QUADRI INTERPRETATIVI

1. Sistema insediativo

1.1 Contesti urbani storici

Sono gli agglomerati urbani che mantengono i segni della stratificazione insediativa e delle relative funzioni abitative, economiche, sociali e culturali, e che costituiscono patrimonio significativo della cultura locale, anche se non sempre dotati di particolari caratteri monumentali.
Essi, pertanto, non concedono esclusivamente con i nuclei antichi ma comprendono anche il patrimonio di interesse storico-documentale in relazione sia alle qualità morfologiche e tipologiche sia alle destinazioni: sono quindi compresi nei contesti urbani storici sia gli elementi e i nuclei del patrimonio storico anche al di fuori dell'insediamento, sia insediamenti non-eccentrici di valore ambientale e storico testimoniale, quali i tessuti conservati nel loro impianto e nelle loro architetture originali e gli insediamenti pubblici che hanno segnato la storia e l'identità locale.

Contesto urbano storico da tutelare

Contesto urbano di interesse storico

1.2 Contesti urbani consolidati

Sono le parti del territorio totalmente o parzialmente edificate con continuità, che presentano (quasi sempre) un adeguato livello di qualità urbana e ambientale tale da non richiedere interventi di riqualificazione; si tratta di contesti, realizzati in epoche non remote, che, per non presentare valori storico architettonici di rilievo, sono caratterizzati da impianti morfologici riconoscibili associati in alcuni casi ad una composizione edilizia ben conservata e sottoposta a manutenzione e ad una adeguata dotazione di servizi e attrezzature. Si tratta di contesti che, pur essendo ubicati in posizione centrale e fortemente accessibili, spesso (e durante sono abbastanza ciò-ciò non consentendo quindi ulteriori densificazione, sia piuttosto la conservazione degli qualitati raggiunti.
In questi aree andrebbero particolarmente osservati i fenomeni di terziarizzazione; per rilanciare il centro urbanistico conseguente (mobilità e parcheggi), nonchè la quantità e la fruibilità del verde urbano; andrebbero infine ostropolate le eventuali zone interstiziali o di margine disomogenee, degradante o sottoutilizzate, da sottoporre a processi di riqualificazione.

Contesto urbano consolidato di impianto storico da mantenere e qualificare

Contesto urbano consolidato recente da manutenere e qualificare

Contesto urbano consolidato per servizi di livello territoriale

1.3 Contesti urbani marginali o periurbani

Coincidono con insediamenti ai margini della città consolidata già completati prossimi ad aree già urbanizzate e caratterizzati da insediamento sparso, mix funzionale, e spesso invasivi da processi di dispersione/dispersione delle risorse ambientali dovuti alla stessa presenza dell'insediamento.
Si tratta di ambiti che, pur essendo ancora caratterizzati da elementi paesaggistico, edilizio, igienico, ambientale e sociale; il degrado può manifestarsi in misura variabile negli impianti morfologici, nelle dotazioni infrastrutturali e di servizi, nelle condizioni del patrimonio edilizio e in quelle generali della vivibilità e dell'ambiente urbano.

Contesto periurbano consolidato per le attività produttive

Emergenze storico-architettoniche

Trattori (L.R. 29/2003)

Mura della città (sec.XVI)

Porte/ingressi delle città antica

2. Armatura infrastrutturale

Viabilità extraurbana

Viabilità urbana principale

Principali ingressi alla città

Principali nodi infrastrutturali

Servizi esistenti

Linea ferroviaria esistente

Linea ferroviaria dismessa

Stazione

Impianti speciali

3. Sistema idrogeomorfologico

(Piano per l'Assetto Idrogeologico - Autorità di Bacino)

Reticolo

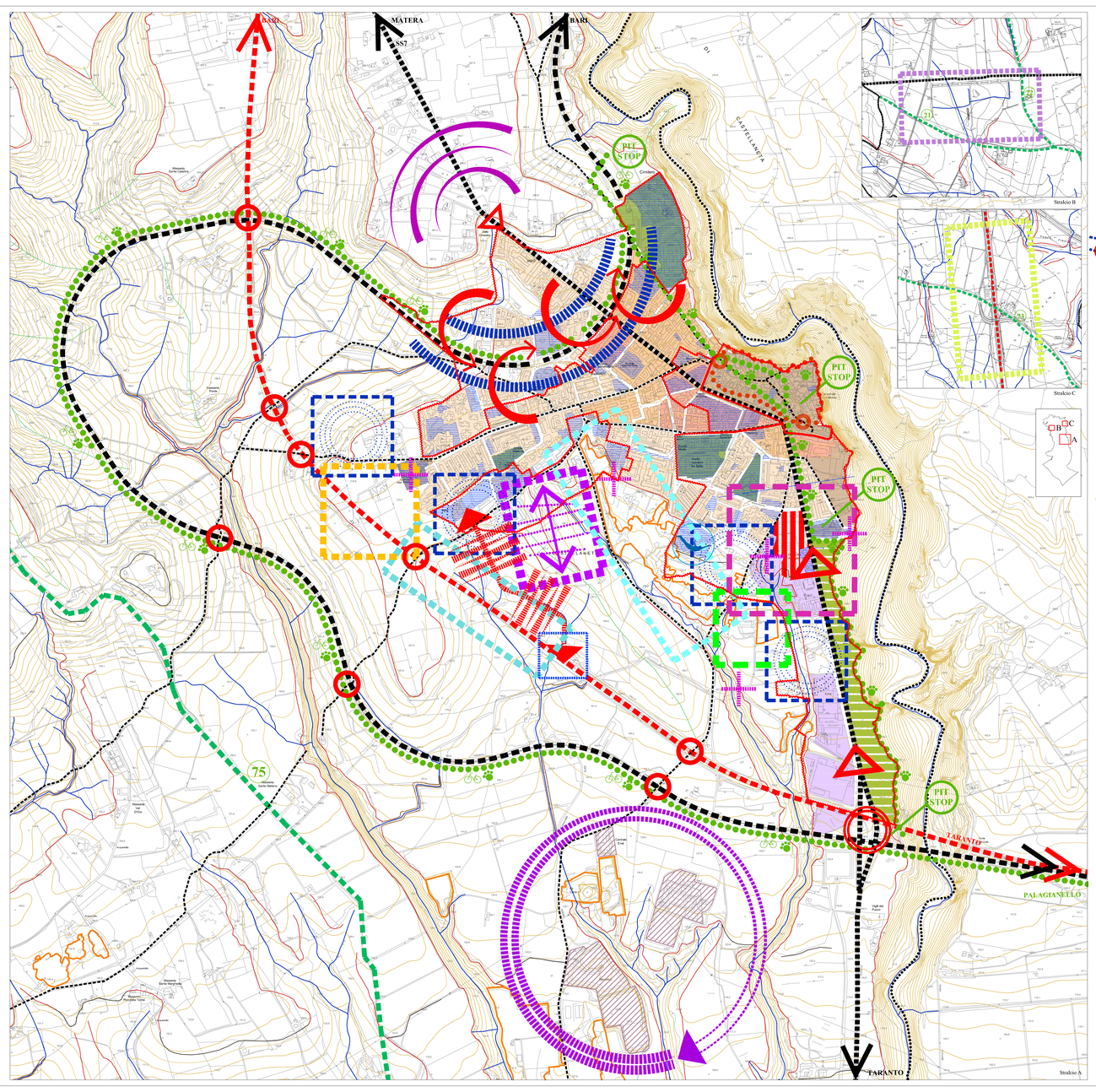
Ciglio di sponda

Ripe di erosione

Orlo di terrazzo

Cresta

Cava



CONTESTO URBANO: ASSETTO STRUTTURALE STRATEGICO

Contesto periurbano da rifunzionalizzare: Chiesa e Convento di San Francesco
E' un contesto periurbano o marginale caratterizzato dalla presenza della chiesa, del convento di San Francesco e di una bonifica. L'azione/obiettivo del PUG deve essere orientata alla tutela e valorizzazione del bene storico e delle emergenze naturali esistenti, attraverso la rifunzionalizzazione delle aree limitrofe per la definizione di servizi di livello urbano e territoriale (parco urbano attrezzato).

Contesto periurbano da rifunzionalizzare: Stazione Ferroviaria
E' un contesto periurbano o marginale intermedio tra la città costruita e la stazione, attualmente priva di funzioni. L'azione/obiettivo del PUG tende a caratterizzare il contesto attribuendogli un ruolo di rilevanza fisica e funzionale e di ambito di transizione tra il "Contesto periurbano di nuovo impianto già pianificato" (Contratto di Quartiere) la stazione e la città compatta. Come previsto dal DRAG Regionale l'attuazione delle previsioni del PUG potranno essere attuate attraverso la formazione di un comparto perequato o la definizione di un piano urbanistico esecutivo (o programma complesso), compatibilmente con il rispetto della viocolistica rinvenienze dal Piano di Assetto Idrogeologico della Autorità di Bacino della Regione Puglia.

Contesto periurbano di nuovo impianto già pianificato
E' un contesto già autoposto a pianificazione di secondo livello attraverso la formazione di un programma complesso (Contratto di Quartiere) destinato alla residenza ed ai servizi. Il PUG recepisce quanto già definito dal programma complesso, che comunque dovrà seguire le procedure previste dalla Legge Regionale 20/2001 e dalla parte terza del DRAG Regionale per i piani urbanistici esecutivi e dovrà essere (nei compatibili) con la viocolistica rinvenienze dal Piano di Assetto Idrogeologico della Autorità di Bacino della Regione Puglia.

Contesto urbano di rigenerazione e riscattura
E' un contesto caratterizzato dalla presenza dell'ex tracciato ferroviario dismesso e delle aree non utilizzate in fregio alla stessa.
L'azione/obiettivo del PUG tende alla rigenerazione fisica e funzionale del taglio lineare della ferrovia, attraverso la creazione di un elemento infrastrutturale integrato (viabilità, pista ciclabile, pista pedonale, parco urbano) che riesca i tessuti urbani esistenti e gli stessi con la grande area per servizi esistente (ospedale, cimitero); un nuovo parco urbano complesso simbolo della nuova città a ricordo di quella precedente. L'azione/obiettivo dovrà intersecare i contesti limitrofi al tracciato ancora liberi o poco edificati e porsi quindi con un piano urbano esecutivo o con uno dei due diversi strumenti che l'attuale legislazione regionale mette a disposizione delle amministrazioni comunali e dell'imprenditoria locale (come Programma Integrato di Rigenerazione Urbana) nel rispetto di quanto definito o riportato nel Piano di Assetto Idrogeologico della Autorità di Bacino della Regione Puglia.

Contesto periurbano di nuovo impianto per la residenza
E' un contesto localizzato in margine della città compatta, già dotato di infrastrutture a rete ed urbanizzato dalla diffusa presenza di edificato sparso. Situato a cavallo di una direttrice principale, è l'unico ambito urbano non interessato direttamente dalla presenza di elementi ostativi alla trasformazione (vincoli, elementi idrogeomorfologici). L'azione/obiettivo del PUG tende a confermare la tendenza evolutiva consolidatasi e a promuoverne la definizione di un contesto con destinazione mista per residenze e servizi. Come previsto dal DRAG Regionale l'attuazione delle previsioni del PUG dovranno essere attuate attraverso la formazione di comparti perequati e la definizione di piani urbanistici esecutivi.

Contesto periurbano da rifunzionalizzare: Chiesa Rupestre Padre Eterno
E' un contesto caratterizzato dalla presenza di un bene architettonico isolato e da un sistema geomorfologico complesso (cave dismesse, elementi idrogeomorfologici, etc.) localizzati nell'immediato margine della città costruita ed ambito di transizione con la città pre-esistente (contesto periurbano di nuovo impianto già pianificato).
Il PUG promuove la formazione di piani integrati di intervento che definiscano le totali e valorizzazione dei beni storici esistenti ed il recupero e/o rifunzionalizzazione dei detrattori paesaggistici da strutturare nel rispetto del sistema geomorfologico e del sistema viocolistico rinvenienze dal Piano di Assetto Idrogeologico della Autorità di Bacino della Regione Puglia.

Contesto periurbano da rifunzionalizzare: Chiesa Rupestre Mater Christi
E' un contesto caratterizzato dalla presenza di un bene architettonico isolato e da un sistema geomorfologico complesso (cave dismesse, elementi idrogeomorfologici, etc.) localizzati nell'immediato margine della città costruita ed ambito di transizione con la città pre-esistente (contesto periurbano di nuovo impianto già pianificato).
Il PUG promuove la formazione di piani integrati di intervento che definiscano le totali e valorizzazione dei beni storici esistenti ed il recupero e/o rifunzionalizzazione dei detrattori paesaggistici da strutturare nel rispetto del sistema geomorfologico e del sistema viocolistico rinvenienze dal Piano di Assetto Idrogeologico della Autorità di Bacino della Regione Puglia.

Ambito da sottoporre al Piano di Intervento di Recupero Territoriale Parco Urbano Attrezzato
E' un contesto marginale, sottolineo da luoghi arsuti e vegetati, caratterizzato dalla presenza di attività produttive consolidatesi negli anni, ma in forte contrasto funzionale con il paesaggio. Sul contesto è stato proposto da privati un Piano di Intervento di Recupero Territoriale, il cui perimetro è stato formalizzato con la D.C.C. 36/2004, già previsto dal Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio della Regione Puglia, quale nuovo strumento finalizzato alla riqualificazione dell'area ed alla tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali esistenti. In alternativa il PUG promuove azioni finalizzate alla delocalizzazione delle aziende in degrado e/o in disuso compatibilmente con la presenza di emergenze storico-architettoniche, idrogeomorfologiche ed anche derivanti dal Piano di Assetto Idrogeologico della Autorità di Bacino della Regione Puglia.

Contesto in formazione da completare e consolidare
Sono contesti situati a margine di contesti consolidati e/o in via di consolidamento, caratterizzati dall'assenza di funzione ma inseriti in ambiti urbani già definiti.
L'azione/obiettivo del PUG è finalizzata al completamento ed alla riqualificazione, nonché alla individuazione di elementi ambientali, paesaggistici ed infrastrutturali che possono contribuire ad una definizione morfologica dei tessuti urbani ed a stabilire i limiti di un loro eventuale accrescimento, nel rispetto degli elementi idrogeomorfologici, dove esistenti, riportati nel Piano di Assetto Idrogeologico della Autorità di Bacino della Regione Puglia.

Project Financing per la realizzazione di un centro integrato per servizi (palestra/piscina)

Azione integrata per la ricucitura fisica e funzionale tra la stazione ed il centro urbano

Sistema integrato ciclopedonale
(progetto collaborazione dell'Amministrazione Comunale di Palagianello e dell'Amministrazione Comunale di Castellaneta)

Contesto speciale compromesso da rifunzionalizzare
E' un contesto caratterizzato dalla presenza di opere/ infrastrutturali realizzate in attuazione di un Piano di Insediamento Produttivo (*P.I.P.*) *non completato*. Il contesto assimilato a cubicato originario è stato abbandonato ed il contesto è in una condizione di totale degrado.
L'azione/obiettivo del PUG è finalizzata alla rifunzionalizzazione e riqualificazione del contesto, all'ancheazione di possibili destinazioni compatibili con le invarianti strutturali derivanti dal Piano di Assetto Idrogeologico della Autorità di Bacino della Regione Puglia, con le peculiarità paesaggistiche ed ambientali esistenti, e alla individuazione di sistemi compensativi da concordare con i proprietari delle aree interessate dall'eserpero-defunto e attivato dal *P.I.P.*, e mai iniziato.

Contesto rurale multifunzionale da consolidare e completare
E' un contesto caratterizzato dalla presenza della stazione di Grottaglieria, dal casello autostradale e dalla zona per insediamenti produttivi del Comune di Monteiasi.
L'azione/obiettivo del PUG è finalizzata alla realizzazione di un'area integrata per attività artigianali/commerciali/ricreative al piede dell'abitato. Il comune sistema paesaggistico ed ambientale in cui è inserito il contesto (facente parte di un articolato sistema di rete ecologica), è caratterizzato dalla presenza di invarianti strutturali derivanti da vincoli di tipo comunitario (Siti di importanza Comunitaria, Zone di Protezione Speciale, Important Bird Area), da vincoli di tipo regionale (Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine"), dalla presenza di elementi o beni del sistema idrogeomorfologico (cittadi idrografici segnalati dal P.U.G.ed.AB, cigli di versante e/o ripe fluviali segnalati dal PUTT/P), dalla presenza di elementi o beni del sistema botanico-vegetazionale (boschi e macchie), e dalla relativa area annessa. Risulta evidente il contesto tra l'uso attuale e/o del recente passato del contesto ed il complicato e difficile sistema paesaggistico ed ambientale in cui è ubicato, riconosciuto e "validato" anche da recenti scelte di tutela (sudi Turismo del Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine". L'azione/obiettivo del PUG per il "Contesto rurale disturbato da riqualificare" è tesa alla ricostituzione della situazione attuale per quanto attiene gli usi rinventi impropri e contestualmente alla indispensabile riqualificazione ambientale e paesaggistica, attraverso l'eliminazione e/o la mitigazione dei detrattori presenti.

LE AZIONI/OBIETTIVO DEL PUG/2011

Dalla sintesi, l'aggiornamento e l'integrazione dei diversi (e diversificati) criteri delineati nei tre/quattro anni negli anni formati che hanno definito il processo di formazione del PUG, derivano le seguenti azioni/obiettivo (AO) che delineano la dimensione strategica del PUG di Castellaneta e che sostituiscono quanto precedentemente definito.

Premessa metodologica
La pianificazione di un territorio comunale non può prescindere da una condivisione collettiva delle scelte adottate e può concretizzarsi solamente attraverso un percorso "critico" e sinergico fra la comunità e i suoi amministratori.
A tal proposito l'Amministrazione deve attivare un progetto di partecipazione attiva e di coinvolgimento della comunità locale, della comunità (ove costituita) e di commercianti/artigiani. L'opportunità è rinnovamento dell'Ufficio di Piano (con l'individuazione di nuove figure professionali quali l'esperto in "Gis", l'esperto in "Comunicazione" e l'esperto in "Marketing") e di cinque tavoli di concertazione sulla formazione del PUG.
Il PUG deve comunque perseguire:
- la tutela e valorizzazione dei valori ambientali, storici e culturali (derivanti dalla lettura significativa del territorio comunale) finalizzati alla sviluppo sostenibile (ambientale, sociale ed economico) del territorio;
- la centralità, nell'azione di governo del territorio, della riqualificazione rispetto all'espansione urbana;
- l'applicazione del principio di "sussidiarietà" mediante il metodo della co-pianificazione;
- l'efficienza dell'azione amministrativa mediante la semplificazione dei procedimenti;
- la trasparenza delle scelte mediante la più ampia partecipazione sociale;
- la "perequazione urbanistica" quale strumento attuativo e di equità sociale.

Azioni/Obiettivo per il Contesto urbano
A/O.ca.01 - In linea con i principi ancora del Drag regionale, il PUG limiterà la previsione di nuovi contesti di **espansione residenziale**, ed in parallelo, attraverso meccanismi perequativi tendenti al contenimento del **consumo di suolo** (non più il lotto individuale del PRG ritenuto come idonee alla trasformazione edilizia (comunque nel rispetto dei diritti acquisiti definiti dallo stato perequativo).
Si darà assoluta priorità alla indirizzazione degli interventi che possano ricadere le ricorrenti situazioni di incompatenza e inadeguatezza quando si è determinato (ad esempio, nel precedente PUG) nei diversi settori (residenziale, produttivo, infrastrutturale) dovrà derivare dalla sommatoria dei singoli piani attuativi (ospedali, cimiteri); un nuovo parco urbano complesso simbolo della nuova città a ricordo di quella precedente. L'azione/obiettivo dovrà intersecare i contesti limitrofi al tracciato ancora liberi o poco edificati e porsi quindi con un piano urbano esecutivo o con uno dei diversi strumenti che l'attuale legislazione regionale mette a disposizione delle amministrazioni comunali e dell'imprenditoria locale (come Programma Integrato di Rigenerazione Urbana) nel rispetto di quanto definito o riportato nel Piano di Assetto Idrogeologico della Autorità di Bacino della Regione Puglia.

A/O.ca.02 - L'attuazione del PUG in parte strutturale e parte programmatica; il riconoscimento degli ambiti di rigenerazione urbana, di riqualificazione e di recupero (ex-ante) e di riqualificazione degli ambiti già locali della pianità regolamentare sul Regolamento Edilizio (R n.3/08/03/2009 -Norme in materia di regolamento edilizio"); la semplificazione delle procedure amministrative (vedi "sopradifficione"), dove avrà corso ciffoni generale la semplificazione dell'apparato normativo del piano.

A/O.ca.03 - Attraverso l'applicazione della lr 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile", si promuoverà e incentiverà la sostenibilità ambientale ed il risparmio energetico sia nelle trasformazioni territoriali e urbane sia nella realizzazione degli edifici pubblici e privati. La legge definisce strumenti, tecniche e modalità costruttive sostenibili negli strumenti di governo del territorio, negli interventi di nuova edificazione, di recupero edilizio e urbanistico e di riqualificazione urbana.

A/O.ca.04 - Cinque diffuse dall'ordinamento regionale e statale, i nuovi insediamenti si attraversano sul rispetto del principio della perequazione con la procedura del comparto. La disciplina per la formazione dei PUG specificherà le dimensioni massime dei comparti, i parametri e le modalità da osservare per gli interventi previsti.
Il trasferimento dei diritti edificatori sarà consentito a disciplinato dal PUG, nell'ambito dei singoli PUE, nel rispetto dei carichi insediativi previsti dallo stesso PUG; il trasferimento dei diritti edificatori dovrà comunque perseguire obiettivi di qualità urbana (tra cui sui servizi pubblici e passaggio), sia nella localizzazione e nella fruizione degli spazi pubblici.

A/O.ca.05 - La **perequazione urbanistica** sarà inoltre uno strumento principio applicato nella pianificazione per conseguire due risultati: la giustizia distributiva sui confronti dei proprietari di suoli interessati da trasformazioni insediative e la formazione, senza esproprio e spese, di un patrimonio pubblico di aree a servizio della collettività.
Dal punto di vista applicativo la perequazione urbanistica comporterà essenzialmente le seguenti attività:
- classificazione delle aree suscettibili di trasformazione urbanistica in categorie caratterizzate da simili condizioni di fatto e di diritto;
- attribuzione a tutte le proprietà di pari entità (plafond perequativo) a tutti i proprietari delle aree che si trovano in analoghe condizioni di fatto e di diritto, indipendentemente dalla destinazione specifica, pubblica o privata, assegnata loro dal disegno del piano urbanistico;
- definizione di diritti edificatori sottati che siano tissati in misura tale da concentrare le trasformazioni private su una parte limitata delle superfici del comparto e prevvisione di cessione ad Comune delle aree residue, in eccedenza rispetto alla consistenza delle detrazioni minime di legge per le opere di urbanizzazione primaria e secondaria e ai fini dell'urbanizzazione delle stesse sia per recuperare dificit di aree per servizi collettivi sia per realizzare edilizia sociale, prevalendo comunque, anche per quest'ultima, le detrazioni minime di standard per le residenze.

A/O.ca.06 - Per le aree a **servizi** in linea generale devrà essere perseguita la qualità degli spazi urbani pubblici (oltre che la quantità minima definita dalle normative nazionali).

A/O.ca.07 - Attraverso l'applicazione della lr n.21/2008 nella "**rigenerazione urbana**", si intende raggiungere il recupero e la riqualificazione spaziale e funzionale di alcuni contesti urbani. La legge promuove la rigenerazione di parti di città e sistemi urbani finalizzata al miglioramento delle condizioni urbanistiche, abitative, socio-economiche, ambientali e culturali degli insediamenti urbani e mediante strumenti di intervento elaborati con il coinvolgimento degli abitanti e di soggetti pubblici e privati interessati (anche in variante allo stato giuridico delle aree).

A/O.ca.08 - Il recupero e la riqualificazione delle **aree marginali o/o deboli**, segnate dal non-uso (ex- domane "di abuse"), da fenomeni di degrado in atto (marginalità, periferizzazione, carenze strutturali ed infrastrutturali, inadeguatezza di sottoservizi e servizi ecc.), caratterizzate da distorte tipologie di uso e dall'illegittima costruzione (abusivismo-pertinenze).

A/O.ca.09 - La riqualificazione e la riqualificazione delle **aree urbane di margine o frange urbane** (aree di transizione tra la città e la campagna), tramite la ricerca della differenziazione fisica della città compatta, la ricomposizione dei margini urbani, la ricucitura dei tessuti urbani, la tutela del paesaggio e/o tempo libero, ambiandolo alle mosse aree significate di diversificazione della economia rurale ma anche mantenimento e recupero per la stessa qualità della vita urbana, specie in termini di rigenerazione ecologica degli insediamenti.

A/O.ca.10 - Per le **periferie**, il PUG (in linea con gli orientamenti regionali), promuoverà la riqualificazione dell'insediamento costruito (attraverso il risanamento degli spazi pubblici), la riorganizzazione e la riscrittura con l'esistente dell'assetto urbanistico (attraverso il recupero e/o la realizzazione di urbanizzazioni secondarie integrate alla residenza ed alle altre attività di servizio), il miglioramento della qualità ambientale, il contrasto all'incubazione sociale.

A/O.ca.11 - La riderlizzazione del progetto della **viabilità del PdP** - vigente attraverso:
- l'adozione delle previsioni al rialto stato dei luoghi (eventuale mutato rispetto alla data di redazione del PdP), delle reali possibilità di attuazione ed alla fattibilità economica delle opere (non è persuabile prevvedere opere non supportate da concreti piani di fattibilità economica);
- la caratterizzazione fisica e funzionale degli accessi alla città, anche in funzione del reale stato dei luoghi (mutato rispetto alla data di redazione del PdP).

A/O.ca.12 - L'aggiornamento sistematico dello **stato giuridico**, per adeguarlo agli atti di pianificazione, opere pubbliche, varianti generali e/o strali intervenuti dalla data di approvazione del PdP vigente e/o con la bcegazione dei vincoli di natura ablatoria (espropria pubblica (anche) rivententi dalle eccessiti di aree per L.S.da PdL eseguiti ex-con-eccessiti).

A/O.ca.13 - Le criticità dell'area urbana potranno trovare rimedio attraverso scelte di piano che assumono la **riqualificazione urbanistica** quale regola primaria di rigenerazione degli ambiti critici consolidati e dei tessuti urbani marginali e periferici.

A/O.ca.14 - Nei contesti di **espansione e trasformazione**, attraverso la perequazione urbanistica quale strumento innovativo di attuazione, si dovranno superrtare interventi edilizi di qualità e sostenibilità ambientale, che garantiscano un equilibrato rapporto tra aree verdi e costruite, garantendo anche un mix funzionale e sociale quale indispensabile arricchimento dei tessuti urbani, capaci di esprimere l'appartenenza dei luoghi.

A/O.ca.15 - Per il **Centro Antico**, all'interno degli interventi va sostituita un'azione amministrativa programmatica di corretto tutela dal patrimonio storico. Con la previsione e l'aggiornamento del Piano di Recupero esistente, vanno individuate nuove strategie di rivitalizzazione del tessuto antico attraverso l'insediamento di servizi, delle attività commerciali, ricettive e culturali.

A/O.ca.16 - Gli edifici di **architettura otteocentesca** e sono garanti, di riconoscimto valore architettonico e ambientale, diffusi nelle aree lì del piano vigente (e anche al di fuori di essi) e indicati in apposita cartografia negli elaborati del PUG, saranno sottoposti a specifica tutela: saranno ammesse (di massima) solo operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, e di restauro conservativo.

A/O.ca.17 - Va riorganizzata ed attuata la disciplina per l'**edificazione del centro abitato** senza che ciò, per la zone B, comporti la necessità di ulteriore pianificazione esecutiva, prevvedendo l'adozione degli strumenti di recente introduzione nell'ordinamento statale e regionale.

A/O.ca.18 - L'area edificata tra la S.S. 7 e il margine della gravina, a sud dell'abitato, data la presenza anche di strutture ed attività non autorizzate ed incompatibili con l'elevato valore ambientale della zona, richiede un intervento di riqualificazione urbana (P.I.R.T. o altro) che ridia dignità alla zona. Il PUG si propone di attuare una riqualificazione e riqualificazione del contesto, all'ancheazione di possibili destinazioni compatibili con le invarianti strutturali derivanti dal Piano di Assetto Idrogeologico della Autorità di Bacino della Regione Puglia, con le peculiarità paesaggistiche ed ambientali esistenti, e alla individuazione di sistemi compensativi da concordare con i proprietari delle aree interessate dall'eserpero-defunto e attivato dal *P.I.P.*, e mai iniziato.

A/O.ca.19 - Lo spostamento della **linea ferroviaria** lungo la nuova direttrice ha ridotato la **stazione** fuori dal perimetro urbano, rilegandola ad una condizione di isolamento, aggravata anche dalla impossibilità di una futura espansione urbana in quella zona per effetto del limite 1500 mtr imposto dalla direttrice. Questa condizione, per nei vincoli sopra descritti, va ripensata nell'ottica di una possibile destinazione (non residenziale) delle aree limitrofe che attenua la condizione di isolamento urbano della stazione.

A/O.ca.20 - La statazione del **vecchio P.I.P.** e la inadeguata localizzazione del **nuovo P.I.P. 2** (in zona urbanizzata molto delicata) impongono una nuova strategia localizzativa dalle future aree produttive, ripiccate e dimensionate in base alle effettive caratteristiche ed esigenze del sistema economico locale e dell'indotto legato al sistema agricolo e turistico (va valutata la possibilità di realizzare un centro logistico-produttivo multifunzionale, in prossimità della s.s. Jonica).

A/O.ca.21 - Va valutata una possibile riconversione del **P.I.P. 2**, mai completato e fermo alla prima opera di urbanizzazione, in attività a basso impatto ambientale (ex. terziario avanzato o area da destinare ad attività ludico-sportive).

A/O.ca.22 - Per la **viabilità** la condizione di criticità è rappresentata, in prima, dalla mancanza di individuazione di una direttrice extra-urbana capace di deviare il traffico pesante dal centro abitato, che di fatto decongestionerebbe la viabilità urbana interna già compromessa dall'attuale esponenziale dello auto. Accanto a questo va migliorata e potenziata la viabilità comunale e il collegamento tra il sistema viario locale e le grandi arterie di traffico (s.s.7 e s.s. 106), in funzione del ruolo strategico che assume la viabilità rurale comunale, soprattutto quale supporto all'attività agricola specializzata che è parte integrante dell'economia locale.

A/O.ca.23 - E da analizzare il sistema viario per una efficiente **mobilità interna** di centro abitato, incentivando la pedonpossione di luoghi per la sosta, sia per la pedonalizzazione ad isole (permanente e/o temporanea) e di ambiti strategici per la fruizione di spazi pubblici e privati.

A/O.ca.24 - Sono da localizzare i nuovi **insediamenti residenziali e per servizi** (che saranno sempre misti, privati e pubblici) anche nella dimensione derivata dall'applicazione dei criteri regionali, in posizione tale da evitare il costituirsi di ambiti emarginati, fuori dai circuiti vitali per il centro abitato.

A/O.ca.25 - Le **zone residenziali** devono essere distribite alle abitazioni ed ai connessi servizi a piccola, quali negozi di derrapdio, autoriscone, studi professionali, commerciali, laboratori artigianali. Nei isolati, alberghi, cliniche, teatri, cinematografi e luoghi di divertimento. In sede di PUG, lì come lì potranno essere ulteriormente suddivise, per meglio adattare la normativa alle mute reale e alle intenzioni della pianificazione.

A/O.ca.26 - La **delocalizzazione della ferrovia** ha lasciato una profonda e irrisolta ferita nel territorio urbano: i binari non ci sono più, ma resta l'alto e insuole spiaggiato e il "taglio" che portava alla gallaria. Questo percorso può essere recuperato come nuova strada urbana che, eliminato il terrapieno e eliminato il taglio, collegherà i tessuti urbani all'ospedale, formando nel contempo un nuovo luogo di passeggio, di sfilici, di esposizione e vendita; un nuovo luogo urbano completo, simbolo della nuova forma della città e ricordo di quella precedente. Il progetto dovrà intersecare i terreni ancora aperti liberi o poco edificati, porsi quindi con un PUE o redicorate con uno dei diversi strumenti che l'attuale legislazione regionale mette a disposizione delle Comuni o degli imprenditori (come ad esempio il Programma Integrato di Rigenerazione Urbana).

A/O.ca.27 - Può essere introdotta una breve "**circonvallazione**" che, partendo dalla strada statale per Laterza, corra a valle della attuale ferrovia, scambiando con i precedenti percorsi verso la città e si concluda nella contrada via Taranto ma al margine dell'area industriale e ha vasca di irrigazione (o, se necessario, a valle di quanto). Tale strada, nelle prime sponsa progettuali, si presenta sufficientemente piana, con sole brevi tratti con pendenza pari al9%.

A/O.ca.28 - Agenda 21 locale e la Carta di Aalborg auspicano la diffusione del verde urbano pubblico (nonno fattore di grande importanza in fini del miglioramento della qualità della vita nelle città, gli spazi verdi determinano il livello qualitativo della città ed il conseguente benessere sociale dei cittadini. Il verde urbano deve diventare una componente essenziale dell'ambiente costruito e/o da costruire e da rapportare alle reale esigenze dell'utenza pubblica attraverso una analisi ad un progetto che si discosti dal tradizionale approccio "estetico". Le scelte progettuali, attuabili in un PUA "Piano del Verde Urbano", che potrebbe essere un regolamento comunale da corredare al PUG, dovranno tenere in considerazione anche le esigenze di tutela e valorizzazione della biodiversità (progettuali in base a nessun criteri di sostenibilità ambientale, economica e di biodiversità vegetale ed animale, oltre a valutare le funzioni estetiche, biologiche, igieniche, sociali, economiche e ricreative (che assumono maggior significato ed importanza in Comune di forte attrazione turistica come Castellaneta).

A/O.ca.29 - La valorizzazione della **gravina** intesne alle potenzialità turistiche dei nuovi insediamenti, da come potrebbero rappresentare una importante occasione anche per un (reale) recupero del centro storico.

A/O.ca.30 - Il progetto di individuare un **percorso pedonale** (in parte esistente, recuperando tratti esistenti, in parte da realizzare ex novo) lungo tutto il margine della gravina **gravina**. Partendo dagli esistenti porti della ferrovia (vecchia e nuova) nella gravina, e da una prima area attrezzata a servizio del turismo (parcheggio, noleggio bici, ristoro, wc ...) il percorso risale verso il centro storico (a finesi di quale è prevista una seconda area di servizio, simile alla prima), lo attraversa secondo due itinerari cosvergenti e prosegue fino a monte del cimitero dove è localizzata una terza area di servizio. Da qui questo percorso potrebbe proseguire con **una pista ciclo-pedonale sul vecchio percorso della ferrovia** e quindi sempre sul bordo della gravina; oppure questo tronto può essere "sostituito" da un percorso che, dopo aver attraversato la gravina, si sviluppa sul bordo di un terrazzo naturale e che consente anche ad un'eventuale e interessante vista su le intende predisporre in prossimità del bivio per Matera. Un analogo recupero ferroviario potrebbe interessare anche il tratto a valle, ripristinando, a partire dal ponte sulla gravina, un percorso trasvaso verso le aree attrezzate per il tempo libero di Palagiano, le sue abitazioni ruperati e il soprastante centro storico con il castello.
Operazioni simili si vanno ormai realizzando (alcune sono già operative) sia in Italia sia in Europa, con significativi contributi degli specifici fondi europei.

Azioni/Obiettivo per la Marina

A/O.ma.1 - La risoluzione del sistema è difficile equilibrio tra le risorse naturali (il mare, il sistema delle dune a macchia mediterranea, la fascia della pineta), e l'implementazione dei servizi pubblici (la ferrovizzata del Castellaneta Marina, e tra gran e le strutture ricettive esistenti, raggiungere la sfida a cui la nuova pianificazione dovrà dare risposta, non solo per il futuro sostenibile di questa'area, ma anche per l'intera sostenibilità economica locale e di area vasta.

A/O.ma.2 - L'analisi prima condotta sulle capacità insediative della costa consentono le prime indicazioni di ulteriori insediamenti sia nella fascia considerata (tra la statale Taranto-Reggio C. e il mare) sia nella prima senza limite di km 5 dalla costa.

A/O.ma.3 - Va valutata la possibilità di poter completare parte dei tessuti già realizzati, ovvero di provvedere attrezzature di tipo non residenziale, legate al tempo libero o ad commercio.

A/O.ma.4 - Va perseguito il bilanciamento delle presenze nella fascia costiera (ove e insediato circa il 50% del patrimonio edilizio presente nel territorio comunale) sia in senso temporale (attualmente sono soltanto estivi) con attrezzature "destagionalizzanti" le presenze con richiesta anche primaverili e autunnali, sia in senso geografico con attrezzature complementari (o non alternative) nel centro abitato e nelle campagne.

Azioni/Obiettivo per il Contesto rurale

A/O.cr.01 - L'adeguamento del Pug al Portrp della Regione Puglia ed ed il Pai dell'Autorità di Bacino (come e tutti i piani sovraordinati), e di conseguenza il riconoscimento e la contestualizzazione e la specificazione dei contenuti cartografici e normativi degli stessi (definizione fisica delle "aree di pertinenza" e delle "aree annesse" del sistema viocolistico), rappresentanno la base su cui articolare le diverse modalità di trasformazione del c.d. territorio aperto (lotto minimo di intervento, attività insostituibili), e di conseguenza la possibilità trasformazione dei luoghi, etc..

A/O.cr.02 - Le aree agricole, articolate in contesti in funzione del diverso valore paesaggistico-ambientale e/o della funzione predominante, dovranno essere sottoposte a specifica normativa, tendente a fornire la possibilità di trasformazione in funzione dell'effettivo stato dei luoghi.

A/O.cr.03 - In linea con i principi del Drag regionale ed in adeguamento con il sistema di pianificazione sovraordinata (Pai, Pug, Ppr, Ptcp, Ptpr, Ptaa, Ptrc, Ptrt, Ptrm, Ptrf, Ptrn, Ptrm, Ptrm, Ptrm